

Direttore

Paola DI SALVATORE

Comitato scientifico

Julian ESPARTERO CASADO

Stefano MASSACESI

Michele NARDI

Corrado QUAGLIERINI

Florenzo STORELLI

Coordinamento scientifico

Elisabetta ANTONINI

DIRITTO, STORIA ED ECONOMIA DELLO SPORT



Lo sport rappresenta un'importante realtà socio-economica in continuo sviluppo, che va a toccare interessi sempre più vasti e richiede progressivi adeguamenti della sua regolamentazione normativa. L'evoluzione che ha caratterizzato nel tempo, già per struttura e caratteri generali, l'ordinamento sportivo con l'accentuarsi della sua autonomia rispetto all'ordinamento statale, pur entro limiti che investono la stessa disciplina dei rapporti fra giustizia sportiva e giustizia ordinaria, fa ormai del diritto dello sport un settore meritevole di specifica attenzione e studio.

Agli aspetti più strettamente giuridici non restano estranee altre tematiche, incluse quelle riferibili allo sport come fenomeno originale per contribuire alla comprensione dei cambiamenti interni alle singole realtà nazionali, oltre che per le relazioni internazionali, in chiave socio-culturale, antropologica, economica e politica. La collana si propone come contenitore di studi incentrati sulla rilevanza dello sport quale oggetto di analisi delle numerose e differenti tipologie di questione giuridiche proposte dall'ordinamento sportivo, oltre che di approfondimento delle dinamiche della storia contemporanea, alla base delle trasformazioni economico-sociali coinvolgenti il mondo dello sport.

Classificazione Decimale Dewey

— 344.45099 (23.) DIRITTO IN MATERIA DI ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE. ITALIA

Thema

— Soggetto: SC. Sport: generale

— Qualificatori: 3MR. XXI secolo, 2000-2100

DALLA LAVAGNA ALLA PENNA

LEZIONI DI ETICA SPORTIVA

a cura di

PAOLA DI SALVATORE

contributi di

**RICCARDO AMATUCCI, LUDOVICA COLANGELI
FEDERICO COMPAGNO, CHRISTIAN GIUSEPPE DI CARLO,
GABRIELE GENTILE, MATTEO NAZIONALE
DANIELE PIZZIRANI, FEDERICO PUCCI
EDOARDO SUTALO, BENEDETTA TESTA, FRANCESCA URSINI**



aracne



ISBN
979-12-218-2819-1

PRIMA EDIZIONE
ROMA I SETTEMBRE 2026

*A Pier Luca
verbo di luce*

*A tutte le atlete e a tutti gli atleti
testimoni di libertà*

A tutti noi che, pur essendo così diversi, siamo riusciti a costruire qualcosa di speciale, una realtà in cui nessuno resta indietro, nessuno si sente giudicato o incompreso e dove ognuno trova il proprio spazio per crescere insieme agli altri.

Allo sport, che ci ha dato l'occasione di incontrarci, conoscerci e creare legami autentici che porteremo con noi ben oltre questi anni.

Ad ognuno di noi che, con la propria personalità, i propri pregi e le proprie sfumature, ha contribuito a rendere questo percorso unico e indimenticabile.

Allo studio, al sacrificio e alla passione che ci hanno accompagnato fin qui e che continueranno a guidarci verso tutto ciò che desideriamo diventare.

A noi, con l'augurio di non smettere mai di credere nei nostri sogni e di trovare sempre il coraggio di inseguirli.

Un ringraziamento e una dedica speciale alla Professoressa Paola Di Salvatore, un faro nel nostro percorso universitario, che ha permesso di affrontare nuove sfide con consapevolezza e passione. Con metodo e dedizione ha trasmesso a noi studenti la voglia di migliorare, studiando e mettendoci alla prova. Sostenendoci e aiutandoci nelle difficoltà, stando sempre dalla nostra parte.

Gli studenti LM/68 2025-2026

INDICE

- 13 Premessa
- 17 Introduzione
- 21 Capitolo I
 Obbligo di osservanza
 di GABRIELE GENTILE
- 33 Capitolo II
 Il principio di lealtà nello sport
 di BENEDETTA TESTA
- 47 Capitolo III
 Divieto di alterazione dei risultati sportivi
 di FEDERICO COMPAGNO
- 61 Capitolo IV
 Divieto di doping e di altre forme di nocimento
 della salute
 di FRANCESCA URSINI

- 73 Capitolo v
 Principio di non violenza
 di EDOARDO SUTALO
- 89 Capitolo vi
 Principio di non discriminazione
 di FEDERICO PUCCI
- 97 Capitolo vii
 Divieto di dichiarazioni lesive la reputazione
 di LUDOVICA COLANGELI
- 105 Capitolo viii
 Dovere di riservatezza
 di CHRISTIAN GIUSEPPE DI CARLO
- 125 Capitolo ix
 Principio di imparzialità
 di PIZZIRANI DANIELE
- 145 Capitolo x
 Prevenzione dei conflitti di interesse
 di MATTEO NAZIONALE
- 161 Capitolo xi
 Tutela dell'onorabilità degli organismi sportivi
 di RICCARDO AMATUCCI
- 177 Il punto di vista dell'avvocato Stefano Massacesi
- 183 Bibliografia

PREMESSA

*Agli studenti della Facoltà di Scienze Motorie,
miei sapienti allievi,
ai quali dedico la passione della ricerca.*

Il vero valore dello sport, la sua anima, il rispetto dell'altro, la centralità della persona umana, non possono essere solo parole ma impongono coerenza nell'azione.

Ecco perché è nata l'idea sperimentale di voler trasformare le parole racchiuse in ore di lezione, intrise di entusiasmo e di voglia del sapere in uno scritto.

Gli allievi si sono trasformati in autori scrivendo nel foglio bianco ciò che hanno appreso in aula e volendo essere loro stessi esempio di coerenza scientifica, dell'autentico valore delle parole e di ciò che le fonti tecniche dell'ordinamento giuridico sportivo definiscono principi etici.

Dalla lavagna alla penna, dal banco al libro!

Nel corso delle lezioni svolte all'Università di L'Aquila nell'insegnamento di Normativa antidoping Laurea Magistrale LM-68 anno accademico 2025-2026, ogni

volta che entravo in aula notavo l'inusitata compostezza degli alunni, già laureati nel corso della Laurea triennale in Scienze motorie, ed il loro crescente interesse nel leggere insieme le fonti del diritto sportivo, appassionandosi al fluire dinamico dell'ordinamento giuridico sportivo.

L'aula, composta da 12 alunni, magicamente si immergeva in un'atmosfera di studio, di lettura della Costituzione della Repubblica italiana e delle leggi che disciplinano i vari fenomeni dello sport.

Ed è proprio leggendo il Codice di comportamento sportivo che Gabriele, Daniele, Edoardo, Matteo, Riccardo, Ludovica, Benedetta, Francesca, Federico, Christian, Federico con i loro sorrisi hanno suscitato in me una condivisione della straordinarietà dello studio del diritto non più come un sapere riservato solo a noi giuristi, intrisi di dogmaticità, ma applicazione concreta per chi dalla aule universitarie è interprete del proprio agire e professionista nello sport.

Notavo una luce diversa nei loro occhi, un sorriso intenso e una immensa gioia nel poter elaborare con il gesso sulla lavagna simulazioni di processi sportivi per casi di doping o di frode in competizioni sportive, entrando così in un'atmosfera di unitarietà e condivisione che sono il *primum movens* del complesso percorso di docenza universitaria.

Sono vivi nella mia memoria i loro sorrisi, le loro risate e nel contempo le loro dita immerse nello scrivere sui loro quaderni concetti complessi ma magicamente comprensibili.

Il gesso diventa fonte di conoscenza e di curiosità!

Ognuno di loro partecipava con intensa curiosità nel riconoscere la meraviglia dello sport e dell'etica come anima autentica della disciplina sportiva, interpretando la saggezza della conoscenza e della consapevolezza.

Che magia!

Camminate care ragazze e cari ragazzi, siate sempre testimoni di valori autentici e interpreti attivi di valori che hanno il colore dei vostri occhi e la voce della vostra esistenza: la pace, la libertà, la giustizia e la verità siano valori saldi nel vostro cammino della vita.

Con questo Vostro scritto siete voi stessi autori di un sapere nuovo, narrato da chi siede dietro un banco e che sogna ...un giorno ...di poter essere una voce del presente e del futuro....potrete dire che la gioia del sapere è un dono e sarete voi stessi fonte di dono.

Ringrazio con immensa gratitudine Gioacchino Onorati direttore della Aracne editrice per aver accolto anche questo piccolo librercolo che vuole essere una lettura leggiadra ma intrisa di etica, quell'etica che si trasforma in scritto e che vede le allieve e gli allievi protagonisti di un progetto nuovo che supera la linea di divisione della cattedra ma che trasforma il sapere in un patrimonio condiviso e di consapevolezza.

Dedico questo saggio a mio figlio Pier Luca, volo di luce e parola piena di vita, che nel cammino di vita insieme mi insegna ogni giorno il senso dell'esistenza che si fa dono.

Infine dedico il senso di questo scritto ai miei ragazzi Gabriele, Federico, Chistian, Riccardo, Edoardo, Ludovica, Francesca, Benedetta, Matteo, Federico, Daniele che sono diventati per me maestri dei valori autentici dello sport e interpreti vivi e sinceri della morale che si fa azione di gioco!

Grazie la vostra prof.

INTRODUZIONE

La Bibbia è la parola di Dio
La Natura è invece la sua scrittura
—— Galileo Galilei

Da quel lontano 1999, anno di pubblicazione del primo libro dal titolo *Elementi di Diritto Sportivo*, timidamente scritto per coniugare un'intuizione scientifica con la passione per lo sport in ogni sua articolazione dinamica, nasce una nuova opera, che vuole osservare lo sport non solo nella sua intima connessione con l'ordinamento giuridico, fino a divenire esso stesso anima dell'ordinamento giuridico sportivo, ma ancor più come elemento di una visione europea oltre ogni frontiera, in cui lo sport diviene anche azione di integrazione umanitaria.

La coniugazione del diritto alle fenomenologie sportive credo sia apparentemente un intenso lavoro profondo ed intuitivamente proteso ad ascoltare la scintilla che lega il movimento del corpo umano nel suo gesto atletico a quell'unico gesto dell'inchiostro che dona al foglio bianco un nuovo sapere.

Il diritto! Apparentemente statico, come può essere coniugato, applicato allo sport fino a rendere quest'ultimo intriso di quella regola che il Santo Francesco chiamò "Regola Francescana".

Fino a che punto l'articolo del Codice di comportamento sportivo, fonte tecnica, unisce nella ricerca dell'etica, della morale, dell'innocenza dell'azione di gioco, lo sport al diritto conducendo l'atleta nell'ordinamento giuridico sportivo, che vide i suoi primi albori nel sapiente studio del Cesarini Sforza.

Nella nostra epoca ciò che assume sempre più importanza è il corpo, in una visione in cui l'uomo diviene parte attiva di un flusso dinamico confluyente all'interno dei flussi dell'universo.

L'uomo è oggi al centro di una grande evoluzione, si altera il suo status giuridico soggettivo, divenendo parte attiva di questo flusso dinamico evolutivo, caratterizzato dalla non ripetibilità degli eventi, correlato a quella del *philum* umano, determinando, come diceva Teilhard de Chardin, un prolungamento ascendente dell'evoluzione biologica.

Ed è in questa costante evoluzione che il corpo, ignorato nei tempi in cui la filosofia era affascinata dal soggetto inteso come spirito e coscienza, riacquista il suo valore, non solo come potenzialità umana ma come elemento costitutivo essenziale della persona umana, al punto da prevalere sull'io, per divenire fattore di scambio competitivo nelle discipline agonistiche, superando i valori etici e morali.

Si assiste al passaggio da una fase in cui il corpo era valutato negativamente per l'uomo, come appendice molesta alla sua coscienza, come ostacolo al suo spirito ed alla sua libertà individuale, ad una fase attuale in cui il corpo è inneggiato e considerato come elemento essenziale della persona umana, trascurando del tutto la latente sofferenza di questo edonismo, che conduce, innegabilmente, ad una forma di subordinazione dell'anima e della coscienza all'esteriorità.

L'uomo non è più soggetto pensante, bensì soggetto fisico.

Fin da Cartesio il corpo, come condizione di sostanza, era parte dello sviluppo dell'uomo, sebbene l'equilibrio della causalità psicofisica fosse ancora lontano da raggiungere.

Spontaneamente si rievoca la lontana riflessione sulla concezione del corpo, come unione concreta di ogni movimento fisico che risvegli l'anima.

Il corpo, come parte costitutiva dell'uomo, ha avuto diverse accezioni, da carcere dell'anima, in Platone e Pitagora, a custode dello spirito, ed infine ad elemento metafisico, come entità naturale, nella quale concorrono gli elementi classici, principalmente l'acqua e la terra, destinati ad unirsi nella forma, e cioè l'anima, per costituire l'uomo. Il corpo diviene strumento di conoscenza e di percezione, nonché elemento di verifica delle proprie potenzialità.

Ma è proprio nella prova dell'esistenza delle potenzialità psicofisiche nell'ambito della realtà metafisica, che il binomio corpo-coscienza si affievolisce; non è più il corpo ad attivare la forma, la coscienza, la mente bensì l'esigenza razionale di vittoria che prevale sulle proprie potenzialità fisiche al punto da violare i più profondi valori etico-morali di lealtà ed unitarietà.

Il corpo si pone tra la coscienza ed il mondo esterno, in una connessione, quasi in un'unità estesiologica, giungendo alla determinazione, propria dello Scheler, che sebbene si distinguano un'anima somantica ed un corpo organico, sussiste sempre un'unità di identità.

Nell'analisi dimensionale della realtà il corpo assume diverso rilievo in relazione ai fattori tempo e spazio, che costituiscono i riferimenti ineludibili di valutazione di una competizione agonistica.

Corpo-tempo-spazio, l'atleta deve cercare di ottenere la massima prestazione fisica nel minor tempo e nel maggiore spazio.

Ma l'uomo atleta dove è?

Dove è il soggetto atleta con la sua coscienza, il suo spirito, il suo io, la sua libertà individuale composita?

È giunto il momento di fermarsi ad analizzare i veri valori umani, trasponendoli nella più intima meraviglia dell'uomo, il suo corpo, in ogni sua manifestazione dinamica, che raggiunge la massima esternazione nello sport, senza mai dimenticare l'etica ed il rispetto dell'altrui individualità, in base ai dettami della propria coscienza. In questa necessaria riflessione antropologica è nata l'idea, di voler coniugare l'etica dello sport nell'azione di gioco, come studio dell'uomo nella sua più nobile esternazione, lo sport, in ogni sua accezione e disciplina, analizzando i margini tra norma, regola, etica e risultato sportivo, in cui l'atleta ne sempre protagonista.

Quindi il diritto sportivo, in una sua prima accezione, come analisi del fenomeno sportivo, in quanto parte della società, e quindi del diritto, non già come diritto naturale e cioè come diritto ideale e perfetto, bensì come diritto positivo, necessita di una disciplina specifica.

L'etica e lo sport sono inscindibili nell'evoluzione sincera dell'azione di gioco come elevazione dello spirito umano!